



ANNO TATIONE.

QV ESTA qui di sopra ora posta figura è ne i testi Greci, ma ne i Latini più moderni, & anco ne i volgari non l'hanno posta, nè so imaginare per qual cagione, se non che forse gli Stampatori la lasciasse fuori. Percioche in effetto non ui si mettendo tal figura, uengono à parer poste fuor di proposito & sciocamente tutte le parole, che dauanti Tolomeo ha scritte, cioè tutto il già posto Capitolo di questa descrizione Armillare, uedendosi alligate & chiamate le lettere, le linee, & i cerchi, che in questa figura son posti in disegno. E' ben poi uero, che la medesima figura ne i libri Greci stessi è posta molto imperfettamente, mancandoui tutte quelle lettere, che io nelle sopra dette parole del testo ho lasciate così Greche, come Tolomeo le cita. Et di qui forse ancora potrebbe esser auenuto, che coloro, i quali l'han fatto Latino, & Italiano fin qui, non u'habbian posta la detta figura, per uederla così manchenole, senza che le parole del testo stanno pur' alquanto intrigate, non tanto in se stesse, quanto perche certo nell'allegatione delle lettere, che Tolomeo chiama per dimoltratione nella figura, si uede commesso errore. Et di qui il Vernero si pose à far particolar trattato per correggerla, & per dichiararla. Il che però non si uede essergli succeduto molto felicemente.

Io hauea proposto di uoler' ordinar che si facesse questa figura nel modo, che à me pare, che douesse stare, & di farui sopra una piena dichiarazione per l'intero intendimento di tutto questo Capitolo. Ma conuenendo farli con molte parole, & con far figura diuersa da questa in quanto alle lettere, mi son poi meglio consigliato di non uoler' in niun modo alterar la figura da quella, che si uede ne i testi Greci, nè parimente alcuna delle parole, ò lettere di Tolomeo, cioè di quelle, che ora si leggono ne gli stampati, per lasciar, che così come stanno si possan uedere, & studiar da i curiosi, & non dar' io manica à qualche strano ceruello di cauillare, che questa stesse pienamente bene, & io l'habbia uoluta mutare. Et se pur poi mi parrà, io potrò, piacendo, à Dio, metter la mia, à mio modo fatta, nell'Espositioni uniuersali, che ho da porre nel fin del uolume, & quiui dir quanto mi parrà necessario & utile per l'intendimento di questo Capitolo.

SECONDO